

INTERVENTO di ANTONIO SCLAVI, Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF per incontro tra delegazione Campagna "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS" e Presidente del Consiglio dei Ministri ROMANO PRODI

Roma, 17 dicembre 2007

Presidente Romano Prodi,

è un privilegio per noi potere interloquire, in qualità di portavoce dei milioni di bambini affetti dall'HIV/AIDS, con Lei oggi.

I bambini, oggi, Presidente, sono il volto invisibile dell'AIDS.

L'UNICEF sta mobilitando l'opinione pubblica internazionale e la società civile di tutto il mondo nella Campagna Globale "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS".

Il Comitato italiano per l'UNICEF ha coalizzato intorno a sé altre 11 grandi Organizzazioni che svolgono opera continuativa di prevenzione, sensibilizzazione e cura dell'AIDS in Italia e nel mondo.

Queste Organizzazioni sono: Amnesty International – Sezione italiana, Anlaid, Archè, Cesvi, Cittadinanzattiva, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, LILA, Medici Senza Frontiere – Italia, Save the Children – Italia, Terre des hommes – Italia.

Le nostre Organizzazioni rappresentano una vasta parte della società civile, impegnata nell'azione umanitaria e in difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tutti insieme, oggi, siamo "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS".

Sono quasi 2.5 milioni i bambini che vivono con l'HIV/AIDS. Ogni minuto un bambino muore per cause correlate all'HIV/AIDS, quattro nuovi contagi avvengono fra adolescenti di età inferiore ai 15 anni, e il 40 per cento dei nuovi contagi riguarda giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni. Sono oltre 15 milioni i bambini nel mondo che hanno perduto uno o entrambi i genitori a causa della malattia.

Nelle zone colpite dalla pandemia, milioni di bambini, adolescenti e giovani sono in pericolo e hanno bisogno di protezione.

Combattere l'AIDS è responsabilità di tutti i Paesi del mondo. Nessuno escluso.

E' un impegno che anche l'Italia deve assicurare, Presidente.

Subito, e con sempre maggiore forza negli anni a venire.

I bambini colpiti dall'HIV/AIDS rappresentano una ferita nel cuore del pianeta, la cui grandezza ridicolizza la dimensione degli interventi attuati. I bambini e gli adolescenti in tutto il mondo sono sempre più a rischio di contrarre il virus, e molti di quelli che sono stati colpiti dall'HIV/AIDS sono costretti a crescere da soli.

La prevenzione, la protezione e la cura dall'HIV/AIDS sono un diritto per tutti i bambini e le bambine del mondo.

La Campagna mondiale "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS" sta lavorando su 4 obiettivi ben precisi:

- Prevenire la trasmissione dell'HIV da madre a figlio
- Provvedere alle cure pediatriche
- Prevenire il contagio tra gli adolescenti e i giovani
- Proteggere e aiutare i bambini colpiti dall'HIV/AIDS

La Campagna in Italia ha anche 4 ulteriori obiettivi, ben specifici per il nostro Paese:

1. Adempimento agli obblighi internazionali in materia di HIV/AIDS, anche tramite l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio sui fondi destinati
2. Assegnazione di almeno il 20% delle risorse destinate alla prevenzione e cura dell'HIV a trattamenti pediatrici
3. Sensibilizzazione permanente degli Adolescenti e loro partecipazione alle campagne
4. Accesso ai farmaci e impegno per la ricerca

Per dare forza a questi nostri propositi, Presidente Prodi, abbiamo promosso questa primavera una mobilitazione nazionale. Decine di migliaia di volontari di tutte le nostre Organizzazioni sono scesi in oltre 1.200 Piazze d'Italia per raccogliere adesioni in calce a

queste richieste appena menzionate. Abbiamo simbolicamente issato sul Colosseo e su decine e decine di luoghi pubblici e siti di interesse storico il vessillo del nostro impegno, della nostra speranza, della nostra vigorosa mobilitazione civile.

La risposta popolare è stata straordinaria: 340.000 firme in sostegno della Campagna "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS" sono state raccolte in poche settimane.

E' anche in forza di questa mobilitazione della gente comune, Presidente Prodi, che oggi chiediamo a Lei e al Governo da Lei presieduto una risposta importante a tali richieste.

Siamo profondamente convinti che solo una interlocuzione continuativa tra il Governo e le nostre Organizzazioni potrà garantire la migliore politica per l'infanzia colpita da HIV/AIDS; per questo, Presidente, confidiamo che questo dialogo sia costante, e le proponiamo fin da ora un appuntamento a scadenza semestrale per monitorare insieme la situazione italiana e internazionale e dare le risposte più adeguate e tempestive.

Siamo certi, Presidente, che la Sua sensibilità per le condizioni dell'infanzia, così drammaticamente colpita dall'HIV/AIDS, non permetterà al nostro Paese di abbassare la guardia: sul fronte interno, conducendo campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte agli adolescenti più vigorose, finanziando la ricerca e dando un decisivo impulso politico per l'accesso ai farmaci presso le industrie farmaceutiche; sul fronte internazionale, aumentando sensibilmente le risorse per il Global Fund e garantendo almeno il 20% delle risorse destinate a qualsiasi canale economico inerente l'HIV/AIDS a trattamenti pediatrici.

Siamo certi che Lei saprà dare nuovo vigore alla lotta di tutti, con risorse finanziarie e politiche adeguate alla drammatica situazione che i bambini vivono ogni giorno.

E' necessario un deciso cambio di passo, ed è cruciale farlo subito.

Siamo certi che anche Lei vorrà fare suo l'impegno di "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS"

Grazie, Signor Presidente.